

## Documenti

### **Dichiarazione di Rotorua. WAIORA: Promuovere la salute del pianeta e lo sviluppo sostenibile per tutti**

*Rotorua Statement. WAIORA: Promoting Planetary Health and Sustainable Development for All*

### **Conferenza mondiale IUPHE aprile 2019**

Questa dichiarazione rappresenta la voce collettiva dei componenti i movimenti sociali, dei ricercatori, dei medici e dei politici che hanno partecipato alla 23a Conferenza mondiale IUPHE sulla promozione della salute, che si è svolta a Rotorua (Nuova Zelanda) nell'aprile 2019. Deve essere letta assieme alla Dichiarazione dei popoli indigeni per la salute del pianeta e lo sviluppo sostenibile di questa Conferenza. I partecipanti alla conferenza chiedono alla comunità mondiale di agire con urgenza per promuovere la salute del pianeta e lo sviluppo sostenibile per tutti, adesso, e per il bene delle future generazioni.

La salute del pianeta è la salute dell'umanità e dei sistemi naturali di cui facciamo parte (1). Si basa sui principi dei popoli indigeni dell'olismo e dell'interconnessione, potenziando le azioni di salute pubblica e di promozione della salute sui determinanti ecologici e sociali della salute.

Pone il benessere delle persone e del pianeta al centro del processo decisionale, riconoscendo che nel XXI secolo l'economia, in quanto costruzione sociale, deve costituire uno strumento valido per questo scopo. Waiora è un concetto indigeno del paese che ci ospita che esprime sia le interconnessioni tra la salute dei popoli e l'ambiente naturale che l'imperativo dello sviluppo sostenibile (2, 3). Waiora rappresenta un invito a lavorare con le popolazioni indigene per attingere alle loro conoscenze e a condividere le conoscenze di sistemi culturali eterogenei per il benessere del pianeta e dell'umanità. Lo sviluppo sostenibile per tutti è un modo chiaro per garantire giustizia ambientale, sociale e sanitaria per i popoli di oggi e per le generazioni future.

È necessario agire con urgenza perché sempre più evidenze ci dicono che l'attuale paradigma di sviluppo economico e sociale basato sulla crescita infinita e sullo sfruttamento infinito di risorse naturali limitate è ingiusto e insostenibile, perché porta a disuguaglianze all'interno dei singoli paesi, tra i paesi e tra le generazioni.

Nel 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la nuova agenda per lo sviluppo "Transforming our world: the 2030 agenda for sustainable development"(4). I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) integrano sviluppo economico, sociale e ambientale con i temi delle persone, del pianeta, della prosperità, della pace e del partenariato. In tal modo forniscono un piano d'azione per la comunità globale. Danno priorità alla lotta contro la povertà e la fame, concentrandosi sui diritti umani per tutti e sull'empowerment di donne e ragazze, in quanto parte della spinta per raggiungere la parità di genere. Gli SDG riconoscono che l'eradicazione della povertà e della disuguaglianza, la realizzazione di una crescita

economica inclusiva e la salvaguardia del pianeta sono indissolubilmente legati l'un l'altro e alla salute della popolazione (5).

I partecipanti alla conferenza chiedono un'azione immediata da parte della comunità globale in quattro aree chiave.

1. Garantire equità in salute lungo tutto il corso della vita, all'interno dei paesi e tra i paesi, all'interno delle generazioni e tra le generazioni. Questo comporta:
  - Lo sviluppo di tutti i popoli in quanto soggetti che apprendono per tutta la vita e che contribuiscono alla salute individuale e alla salute delle famiglie, delle comunità e del pianeta.
  - Azione e la responsabilità per affrontare le ampie e persistenti disuguaglianze vissute dai popoli indigeni, salvaguardando al tempo stesso la dell'identità culturale e degli stili di vita tradizionali.
  - affrontare i fattori strutturali che determinano l'inequiva distribuzione di potere, denaro e risorse; migliorare le condizioni di vita quotidiana, specialmente di coloro che ne hanno più bisogno; stimare e comprendere i problemi e valutare l'impatto delle azioni, come indicato dalla Commission on Social Determinants of Health (6).
  - dare priorità nei metodi, nei framework e nei processi decisionali all'equità in salute intergenerazionale, come principio centrale dell'approccio alla salute del pianeta.
  
2. Rendere tutti gli habitat - urbani e non - inclusivi, sicuri, resilienti, sostenibili e favorevoli alla salute e al benessere delle persone e del pianeta. Questo comporta:
  - rinnovare e rafforzare il nostro rapporto con gli ecosistemi del pianeta.
  - difendere il pianeta dal degrado, anche attraverso produzione, gestione e consumo sostenibili delle risorse naturali in modo che il pianeta possa rispondere ai bisogni delle generazioni presenti e future. Questo comporta l'adozione, l'attivazione e la promozione di azioni immediate contro il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità.
  - azioni volte a ridurre le disuguaglianze nella qualità e nella quantità delle risorse disponibili per le comunità, alla base delle disuguaglianze in salute. Le attuali minacce accentueranno queste disuguaglianze: minacce all'approvvigionamento alimentare e idrico legate al cambiamento climatico, esaurimento delle risorse rinnovabili e non rinnovabili, degrado ambientale come contaminazione di catene alimentari ed ecosistemi, scarsa qualità dell'aria e migrazioni forzate di massa.
  - una più decisa azione intersettoriale per proteggere e migliorare la salute delle popolazioni che subiscono disuguaglianze, tra cui quelle delle aree urbane in rapida crescita nel mondo.
  - promozione di società pacifiche, giuste e inclusive, libere dalla paura, dal razzismo e da tutte le forme di violenza.
  - consapevolezza che uno stile di vita sostenibile per "tutto il pianeta" apporti assieme benefici per la salute.
  - fare in modo che i decisori delle città applichino una "ottica di equità in salute" per valutare i rischi e le opportunità relativi a politiche e programmi e misurare i risultati (7).
  
3. Progettare e attuare strategie efficaci ed eque di adattamento ai cambiamenti climatici. Questo comprende:
  - lo sviluppo di nuovi approcci di governance e di gestione globale, regionale, nazionale e locale che promuovano equamente salute e benessere, prevengano e attenuino i disastri climatici e ambientali, in particolare nei paesi a basso e medio reddito.
  - il riposizionamento dei sistemi di conoscenza indigeni e tradizionali su un piano di parità con la scienza e gli altri sistemi di conoscenza, per promuovere la salute e il benessere e prevenire e mitigare

i cambiamenti climatici disastrosi e il degrado ambientale.

- lo sviluppo di politiche orientate all'azione e di *partnership* tra il settore sanitario e altri settori per le politiche inerenti la salute e il clima.

4. Costruire governance, sistemi e processi collaborativi, efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli per promuovere partecipazione, pace, giustizia, rispetto dei diritti umani ed equità intergenerazionale in salute. Questo comporta:
  - il rispetto e l'adesione ai diritti intrinseci dei popoli indigeni come previsto nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni.
  - una governance globale efficace, libera dal dominio degli aspetti economici e degli interessi commerciali.
  - la promozione di democrazia partecipativa, di politiche e normative coerenti nell'interesse pubblico e per limitare i conflitti di interesse.

I partecipanti alla 23a Conferenza mondiale IUHPE a Rotorua confermano il ruolo fondamentale e le competenze rilevanti della comunità della promozione della salute al fine della promozione della salute umana, della salute del pianeta e dello sviluppo sostenibile, tra cui l'implementazione degli SDG. I partecipanti sollecitano la comunità della promozione della salute ad assumere la leadership in tutto il pianeta.

#### Bibliografia

1. Whitmee S, Haines A, Beyrer C, et al. Safeguarding human health in the Anthropocene epoch: report of The Rockefeller Foundation–Lancet Commission on planetary health. *The Lancet* 2015;386(10007):1973-2028.
2. Durie M. An Indigenous Model of Health Promotion. 18th World Conference on Health Promotion and Health Education. Melbourne, 2004.
3. Durie M. An Indigenous model of health promotion. *Health Promotion Journal of Australia* 2004;15:181-85.
4. UN General Assembly. Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development. New York: United Nations 2015.
5. World Health Organization. Health in 2015: from MDGs, millennium development goals to SDGs, sustainable development goals. Geneva: World Health Organization, 2015.
6. Marmot M, Friel S, Bell R, et al. Closing the gap in a generation: health equity through action on the social determinants of health. *The Lancet* 2008;372(9650):1661-69.
7. World Health Organization. Health as the pulse of the new urban agenda: United Nations conference on housing and sustainable urban development, Quito, October 2016. Geneva: World Health Organization, 2016.

*Traduzione dall'inglese* di Giovanni Bauleo

## **WAIORA - Dichiarazione dei popoli indigeni per la salute del pianeta e lo sviluppo sostenibile**

*WAIORA - Indigenous Peoples' Statement for Planetary Health and Sustainable Development*

**Conferenza mondiale IUPHE aprile 2019**

Questa dichiarazione dei partecipanti indigeni alla 23a Conferenza mondiale IUPHE sulla promozione della salute (Rotorua, Aotearoa New Zealand) è un appello alla comunità di promozione della salute e alla più ampia comunità globale a dare spazio e privilegiare le voci dei popoli indigeni e le loro conoscenze per la promozione della salute del pianeta e per lo sviluppo sostenibile a beneficio di tutti. Dovrebbe essere letta insieme alla Dichiarazione di Rotorua di tutti i partecipanti alla Conferenza.

I popoli indigeni sono diversi tra loro e le nostre visioni del mondo, che si sono sviluppate nel corso di millenni di esperienza umana, sono specifiche per popoli e per luoghi. Tuttavia, ci sono aspetti fondamentali comuni in queste visioni del mondo, che hanno fornito la base per i movimenti dei popoli indigeni che ci uniscono attorno ai nostri interessi condivisi. Le caratteristiche principali delle visioni indigene del mondo sono la relazione interattiva tra il regno spirituale e quello materiale, gli orientamenti intergenerazionale e alla collettività, il fatto che Madre Terra è un essere vivente - una "persona" - con la quale abbiamo relazioni speciali che sono alla base della nostra identità, l'interconnessione e l'interdipendenza tra tutto ciò che esiste, il che posiziona l'umanità come componente degli ecosistemi di Madre Terra insieme alle nostre relazioni nel mondo naturale.

Comprendere il nostro posto nel mondo naturale in modo relazionale ci porta a considerare come il contatto con l'ambiente naturale modelli la salute e il benessere dell'uomo, l'impatto delle nostre attività sull'ambiente e le nostre inalienabili responsabilità collettive di gestione che andranno a beneficio delle generazioni future. All'interno delle visioni indigene del mondo, il nostro rapporto con il mondo naturale è caratterizzato dal rispetto e da valori che includono la sostenibilità, la tutela e l'amore. La salute del pianeta è intesa come la salute e il benessere di Madre Terra e dell'umanità come parte inestricabile degli ecosistemi naturali. Va anche notato che i linguaggi indigeni sono fondamentali per strutturare le visioni del mondo indigeno, in quanto consentono la più completa e accurata espressione delle concettualizzazioni indigene, e dovrebbero essere protetti.

Le forze della colonizzazione, del capitalismo e della globalizzazione hanno causato il pesante degrado ambientale, il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la devastazione delle comunità indigene. Hanno quindi portato a un imperialismo intellettuale, a una diffusa sudditanza e al rigetto delle visioni del mondo, dei corpus di conoscenza e delle voci indigene. Le visioni del mondo prevalenti, quella occi-

dentale e altre, supportano l'individualismo e le concezioni antropocentriche, che separano l'umanità dal mondo naturale, mettendo in pericolo l'uomo. Questo ha incoraggiato una attività umana che accelera l'esaurimento delle risorse del pianeta, la distruzione degli ecosistemi, inquinamento, cambiamento climatico e aumentato rischio di disastro ecologico. Il degrado ambientale ha un impatto sproporzionato sulle popolazioni indigene, a causa degli stretti rapporti con il mondo naturale e delle nostre condizioni ormai marginalizzate negli stati-nazione. È stato dannoso per tutti far tacere le voci indigene e asservire i loro corpus di conoscenza, e questo è stato evidente nella crisi ambientale globale.

In contrapposizione all'impianto generale della promozione della salute, che in gran parte ha origine occidentale, è emersa la promozione della salute indigena che si è affermata come risposta alle esigenze dei popoli indigeni di dare spazio al nostro modo di vedere il mondo e come mezzo per realizzare le nostre aspirazioni a sostenere generazioni future sane, orgogliose e sicure di sé come popoli indigeni. Si tratta di un tentativo a guida indigena, le cui origini riconducono indietro nel tempo fino a quei modelli tradizionali di sostenere salute e benessere che enfatizzavano le relazioni sociali ed ecologiche. Allo stesso tempo, la promozione della salute indigena è aperta alla conoscenza generata da altre visioni del mondo, se allineate con la nostra. La promozione della salute indigena può essere intesa come il processo che aumenta nei popoli indigeni il controllo sui determinanti di salute e rafforza la nostra identità di popoli indigeni.

Il disastro ecologico è la più grande minaccia alla salute umana e alla sopravvivenza a livello globale. La promozione della salute (politica, ricerca, educazione e pratica) deve necessariamente cambiare, per rispondere efficacemente alle sfide dell'antropocene e per portare nei suoi modelli e framework l'equità intergenerazionale nella salute. Essere coinvolti nelle visioni del mondo e nei corpus di conoscenza indigeni offre l'opportunità di individuare soluzioni a questa minaccia incombente e modalità per promuovere la salute di Madre Terra e lo sviluppo sostenibile.

Facciamo appello alla comunità di promozione della salute e alla più ampia comunità globale per dare spazio e privilegiare le voci dei popoli indigeni e le loro conoscenze, attivando assieme azioni per promuovere la salute di Madre Terra e lo sviluppo sostenibile a beneficio di tutti.

*Traduzione dall'inglese* di Giovanni Bauleo